

## **GIOVANNI PIETRO NIMIS,**

architetto e urbanista, tarcentino di nascita di affetti e di memorie, vive a Fraelacco.

Protagonista della ricostruzione di Gemona, Venzone e Artegna, ha affrontato i temi del terremoto in saggi fondamentali, *La ricostruzione possibile* (Marsilio, 1988), *Terre moltiplicate Dal Belice al Friuli dall' Umbria all'Abruzzo* (Donzelli, 2009).

*Autobiografia di una ricostruzione, il modello Gemona – Magnifica Comunità*, pubblicato dal Centro studi Accademia, dedicato a Gemona, illuminante per la ricostruzione in generale, si avvale di una intensa introduzione di Guido Crainz .

Nimis è anche scrittore coinvolgente e raffinato di romanzi di memoria-invenzione ispirati a vicende e paesi del Friuli. Con La Nuova Base Editrice-Udine ha pubblicato: *Il disegno nella parete* (1994), *Il giorno delle Mongolfiere* (1997), *Il monte di Saturno* (1999), *Comunicato clandestino* (2000), *Racconto friulano* (2008).

Con Mobydick-Faenza: *Il Conservatore di paesaggi* (2004), *Il tallero di Günzburg* (2006).

Con Kappa Vu-Udine: *Premiata impresa paradiso* (2012), *Servitore di compagnia* (in corso di stampa).

«D'altra parte non ci sono catastrofi che si dimentichino più in fretta dei terremoti, e cui seguano altrettanto grandi inconsapevoli rimozioni. Sia

collettive, istintuali, per vincere la paura ancestrale che la terra si apra sotto i nostri piedi; sia individuali, interiori, atte a scongiurare l'idea che un evento improvviso ci getti, sbigottiti e impotenti, alla fine del mondo; sia pubbliche, infine, istituzionali, in qualche misura più gravi, perché distolgono la politica dal mettere a frutto il sapere pregresso, cumulare metodi e strategie acquisiti sul campo, esportare da una regione all'altra esperienze (dopo averle adattate e affinate alla storia, all'economia, alla cultura di ogni differente realtà).

[Autobiografia ..., pag. 178.]

«C'è indubbiamente un "prima e un "dopo" del Friuli, rispetto a quel 1976: un "prima" in cui il più tardivo agire del "miracolo economico" non aveva impedito deformazioni e stravolgimenti; o meglio, un modificarsi della fisionomia, del modo di essere del Friuli che rendeva sempre più malinconici e spaesati i sopravvissuti araldi del nostro passato. Deformazioni e stravolgimenti non solo friulani: le pagine di Nimis sulla "Gemona di mezzo" fra il centro storico e la statale ("la città del caos") possono essere lette anche come metafora dell'Italia degli anni sessanta e settanta.»

[dall'introduzione di G. Crainz, pag.11]

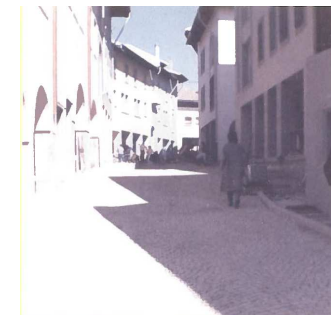
## **"IL FRIÛL AL RINGRAZIE E NOL DISMENTEE"**

Dopo la presentazione e gli interventi sull'opera dell'architetto Giovanni Pietro Nimis *Autobiografia di una ricostruzione*

Verrà proiettato il video **CANTIERE di PHAPLU SOLUKHUMBU mt 2413 NEPAL novembre-dicembre 2015**

a cura di **CARLO VENTURINI**

**CITTÀ di TARCENTO  
BIBLIOTECA CIVICA  
SistemaBibliotecario  
HinterlandUdinese**



**Giovanni Pietro NIMIS  
AUTOBIOGRAFIA  
di UNA RICOSTRUZIONE  
Centro Studi Accademia**

introduce  
Lucio Tollis

**giovedì 19 maggio 2016  
ore 20.30**

**Nuova sala  
del Margherita  
Viale Marinelli  
Tarcento**